

Capitolo 20. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3^a - Spesa per l'azienda (*Spesa d'ordine*), per memoria.

Capitolo 21. Concorso per le spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4160, e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3^a, lire 35,000.

Capitolo 22. Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole accademie e associazioni agrarie, lire 45,500.

Presidente Ha facoltà di parlare l'onorevole Donati.

Donati. Rinunzio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palizzolo.

Palizzolo. Ieri, discutendosi il bilancio della pubblica istruzione, io e molti altri colleghi abbiamo presentato un ordine del giorno, invitante il Governo a presentare un disegno di legge in favore della Società di acclimazione e di agricoltura in Palermo.

Il ministro della pubblica istruzione, riconoscendo la giustizia della nostra domanda, lo ha accettato e la Camera l'ha approvato.

Poichè la presentazione di quel provvedimento richiede l'accordo del ministro di agricoltura, io chiedo alla sua cortesia, che voglia dichiarare se accetta il contenuto dell'ordine del giorno.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Colgo sempre volentieri l'occasione per essere d'accordo coi miei colleghi. Io accetto l'ordine del giorno di cui ha parlato l'onorevole Palizzolo, e spero che il mio successore farà altrettanto.

Palizzolo. La ringrazio sentitamente.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 22.

Il capitolo 23 è soppresso.

Capitolo 24. Insegnamento agrario - Sussidi a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Cliniche ambulanti - Posti di studio in Istituti agrari interni ed esteri - Viaggi d'istruzione - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Conferenze magistrali ed ambulanti, lire 40,000.

Onorevole Bonin, ha facoltà di parlare.

Bonin. Due sole parole per raccomandare

all'onorevole ministro la pronta attuazione della modestissima scuola da istituirsi nel distretto di Marostica per migliorare la locale industria delle trecce di paglia.

So che le intenzioni del ministro di agricoltura a questo riguardo sono le migliori, che si possono desiderare, che la cosa è decisa, e che rimangono soltanto da definirsi gli ultimi particolari.

Io mi limito quindi a pregare il ministro di voler sollecitare, per quanto dipende da lui, la definizione di questi ultimi particolari, affinché non si debba rinviare di soverchio l'apertura di questa scuola, ed essa venga a funzionare, possibilmente entro l'anno corrente, appena la sosta nei lavori campestri permetterà agli operai di frequentarla con maggiore comodo e maggior profitto.

Io non saprei raccomandare abbastanza all'onorevole ministro di aiutare lo sviluppo di quella modesta industria locale, il ristagno della quale ha segnato per quelle popolazioni il passaggio da una relativa agiatezza ad uno stato di serio e lamentevole disagio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. L'onorevole Bonin sa che già dalle intenzioni siamo passati ai fatti. Per quanto concerne i modi con cui la scuola debba essere ordinata, e al decidere se debba essere una scuola ambulante o no, io ho pensato bene di rimettermene ad una Commissione costituita nei paesi interessati, scelta fra le persone meglio atte ad occuparsi di ciò, parendomi che il primo discentramento debba essere questo: di lasciare che coloro che da vicino conoscono bene le condizioni delle località interessate, i bisogni ed i modi con cui a questi si può meglio soddisfare, siano essi stessi chiamati a divisare le proposte da farsi. Non credo di regola alla prevalenza del consiglio e dell'azione del governo centrale in ogni cosa. Spero che fra brevissimo tempo la scuola sarà in funzione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tozzi.

Tozzi. Anche io rivolgo vivissima una esortazione al ministro di agricoltura e commercio. E gli auguro di cuore che non abbia a prenderne appunto pel suo successore, ma che l'appunto possa averlo presente lui stesso, perchè dimostri coi fatti le larghe promesse solite a darsi in sede di bilancio.